

Semestrale di informazione del mondo di Croce Azzurra ODV -

Direttore Responsabile: Francesco Cattaneo | Numero 01 - Marzo 2021

2020 E 2021: SFIDE E PROSPETTIVE

2020, anno indubbiamente difficoltoso e intenso per tutti compresa la nostra associazione, al di là dell'emergenza sanitaria è stato testimone per noi di numerose nuove attività e di alcuni cambiamenti, che ci hanno permesso di crescere; a inizio anno abbiamo preso in mano gestione complessiva delle dimissioni dell'Ospedale Valduce di Como, insieme ai colleghi dell'associazione Lariosoccorso: con i nostri mezzi abbiamo gestito ben 3000 spostamenti di cittadini da e per l'ospedale, tra dimissioni, trasferimenti e ricoveri.

Per migliorarci e ottimizzare al meglio l'utilizzo delle risorse che riusciamo ad offrire sul territorio abbiamo centralizzato le richieste servizi dalle sezioni di Rovellasca, Caronno Pertusella e Como con l'introduzione di un "Centralino Unico" (tel. 031 300699) che, grazie a personale dedicato, si pone come servizio essenziale per dare una risposta puntuale a tutte le richieste di accompagnamenti non in urgenza richiesti dai cittadini. In un anno sono state gestite 6000 richieste, a cui sono corrisposti altrettanti servizi erogati.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia non ci ha certamente risparmiato ma, grazie anche al supporto dei tanti sostenitori, siamo riusciti a rispondere in modo esemplare, riuscendo anche ad inviare un'ambulanza

aggiuntiva durante il periodo del lockdown di marzo a **Bergamo**, per aiutare un vicino territorio che stava soffrendo immensamente, e poi nelle aree di Como e di Varese nel periodo più intenso dei contagi verificatosi tra ottobre e dicembre scorsi.

Abbiamo fatto due importanti acquisizioni, una nuova ambulanza dedicata ai pazienti covid-19 e di una barella bio-contenitiva, grazie alle generose donazioni di Amici di Como e di Bolton Group. Le donazioni dei cittadini, e i contributi Fondazione Comunitaria del Varesotto e della Fondazione Prosolidar ci hanno permesso acquistare strumenti e potenziare il personale. Durante i periodi più duri, quando non era possibile per le persone fragili o malate uscire di casa in sicurezza, ci siamo occupati anche della consegna di farmaci e pasti. Croce Azzurra è stata una delle poche associazioni che ha eseguito "in proprio" i tamponi per il rilevamento del covid-19 ai propri volontari e dipendenti, e abbiamo supportato ATS INSUBRIA nella gestione dei tamponi ai cittadini con l'apertura di un punto tamponi a Como ad aprile e maggio e a Rovellasca da ottobre a dicembre del 2020.

Un caloroso ringraziamento va a tutti i volontari e dipendenti che ognigiorno non si sono risparmiati, nonostante la paura o la stanchezza, dimostrando a sé stessi, ai colleghi e a tutti i concittadini il lato migliore dell' "essere umano".

Il 2021 inizia con la conferma da parte di AREU di Regione Lombardia (Azienda Regionale Emergenza proseguimento ďel Urgenza) del lavoro di Croce Azzurra nelle sezioni di Rovellasca, Caronno Pertusella Porlezza e Como mentre le automediche, quelle che noi gestivamo a Menaggio e Cantù, come tutte quelle gestite dalle altre associazioni lombarde, passeranno per scelta strategica ad una gestione diretta da parte dell'Azienda Regionale. Allo stesso modo ci stiamo accingendo ad abbandonare le due postazioni "Cisliano" e "Piazzale Nigra" a Milano, per aprire una nuova sede in centro a Milano, zona Via Novara, per rispondere all'esigenza espressa dal sistema regionale di avere una nuova ambulanza in questa posizione strategica a 500 mt. dallo stadio di San Siro e dall'Ospedale San Carlo.

L'emergenza pandemica che purtroppo continua a imperversare nel nostro Paese, oltre la novità di una nuova sede su Milano, ci preannuncia quello che sarà ancora un anno intenso, ma lo affronteremo come sempre, orgogliosi e fieri del nostro operato e appagati dal calore che i concittadini sanno offrirci, anche solo con una parola di incoraggiamento.

Francesco Cattaneo – presidente Croce Azzurra ODV





Immagine donata dalla fotografa Bettina Musatti, ideatrice del concorso fotografico "OPEN CALL LOMBARDIA FOTOBOOK" nato nel periodo più critico della pandemia per raccontare la nuova quotidianità delle persone e dell'ambiente urbano. Il volume "suspended freedom COVID-19", che raccoglie le immagini vincitrici del contest, è disponibile sul nostro sito www.croceazzurra.net/libro-covid19

PIU' DEFIBRILLATORI = PIU' VITA

Oggigiorno c'è in atto un'altra "epidemia", di certo meno roboante nei toni rispetto a quella da Covid-19 ma altrettanto pericolosa nella sostanza, che mina la salute degli italiani: la scelta di non recarsi in ospedale per paura di contagiarsi. Questo, unito alla cancellazione di visite e interventi non urgenti per favorire l'assistenza ai pazienti vittime di contagio da Covid-19, ha fatto incrementare in maniera vertiginosa il numero di decessi per malattie non direttamente correlate all'epidemia in corso.

In particolare, la mortalità per infarto acuto è più che raddoppiata: è un dato assodato come le malattie cardiovascolari colpiscano quasi 230.000 persone ogni anno in Italia, costituendo la principale causa di morte e invalidità.

È alla luce di questi dati che Croce Azzurra ODV ha deciso di aprire una raccolta fondi, destinata all'acquisto di 4 defibrillatori DAE (un Defibrillatore Automatico Esterno è un dispositivo che invia una scarica elettrica ad alto voltaggio al cuore di una persona colpita da arresto

cardiaco improvviso. L'emissione di questa scossa elettrica viene chiamata defibrillazione, il cui scopo è quello è di riportare il cuore al suo normale ritmo.). Con queste ulteriori acquisizioni, ogni singolo mezzo di Croce Azzurra sarà dotato di un DAE: non solo le ambulanze ma anche tutti i mezzi dedicati ai servizi secondari potranno giungere tempestivamente in aiuto a chi dovesse incorrere in questo tipo di problema.

Ringraziamo tutti i singoli donatori, ed in particolare un benefattore di Porlezza che ha donato un defibrillatore alla Sezione del suo paese. "Ho voluto che un DAE fosse posto nei pressi della Croce Azzurra su suolo pubblico, in modo tale da renderlo disponibile per chiunque ne avesse bisogno, nell'attesa dei soccorsi". Il defibrillatore automatico esterno infatti è molto facile da usare: emette istruzioni vocali che seguono passo dopo passo l'operatore, guidandolo durante l'intera operazione di soccorso.



5X1000: MINIMO SFORZO, MASSIMO RISULTATO!

Ogni anno, grazie alle firme di chi sceglie di destinare il proprio 5x1000 a Croce Azzurra, siamo in grado di raccogliere degli importi ragguardevoli, che utilizziamo per migliorare la qualità del servizio svolto a favore della popolazione.

Atitolo esemplificativo, riportiamo alcuni dati significativi: nel 2018 abbiamo raccolto 956 firme, che hanno permesso di raccogliere € 28.400; nel 2019 (ultimo dato disponibile), le firme sono state 1091 per un totale di € 31.183,78.

Grazie a queste importanti somme, negli ultimi anni abbiamo potuto sostenere le spese di manutenzione dei mezzi che usiamo per accompagnare le persone fragili (anziani, bambini e disabili) e in generale chi ne ha avuto bisogno presso i luoghi di cura, coprendo i costi che corrispondono a ben 300.000 km percorsi annui.

Ora proviamo ad immaginare cosa potrebbe accadere se ogni persona che riceve "L'Azzurrino" firmasse per noi e portasse altre 2 firme: abbiamo stimato che questo (tenuto conto di diversi fattori, come l'ammontare medio per firma che è di € 29,00

ci porterebbe più di € 200.000 annui!

Questo perché l'aspetto più importante, la nostra forza, è la partecipazione, il coinvolgimento di chi ci è accanto... perché siamo sicuri che anche le nostre famiglie e i nostri amici siano come noi "portatori di sani valori".

Per finire, c'è un altro aspetto rilevante, che potremmo far circolare come informazione tra i conoscenti e del quale non tutti sono al corrente: è possibile donare il proprio 5x1000 anche se non si compila la dichiarazione dei redditi.

Chi ha un reddito come lavoratore dipendente, pensionato o assimilato basta che compili il modulo per la destinazione del 5x1000 dell'Irpef allegato al CUD consegnandolo in un ufficio postale in busta chiusa, sulla quale va riportata la scritta "Scelta per la destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'Irpef", il proprio codice fiscale unitamente a cognome e nome.

L'unione fa la forza, e con la tua firma saremo più forti!

Per info www.croceazzurra.net/5x1000



CF 95003160132

Una firma che a te non costa nulla

Per info www.croceazzurra.net/5x1000

ASSIEME SI PUÒ: IL FUTURO È NELLA DIGITALIZZAZIONE



I tempi corrono, e se è vero che l'emergenza Covid-19 ha portato sconvolgimenti in negativo in ogni settore, in alcuni casi è stato possibile trasformare la crisi in un'opportunità, per esempio laddove essa ha impresso un'accelerazione nell'ammodernamento di alcuni settori, per esempio tramite il loro adeguamento digitale.

Sappiamo che le esigenze dei cittadini fragili nel periodo di lockdown sono state gestite, in modo più o meno coordinato, dai loro caregiver (famigliari o persone che professionalmente se ne prendono cura), dai servizi sociali, dalle organizzazioni di volontariato e dai medici di base con soluzioni inevitabilmente più o meno improvvisate e frammentate, che hanno potuto funzionare grazie al grande impegno delle singole persone.

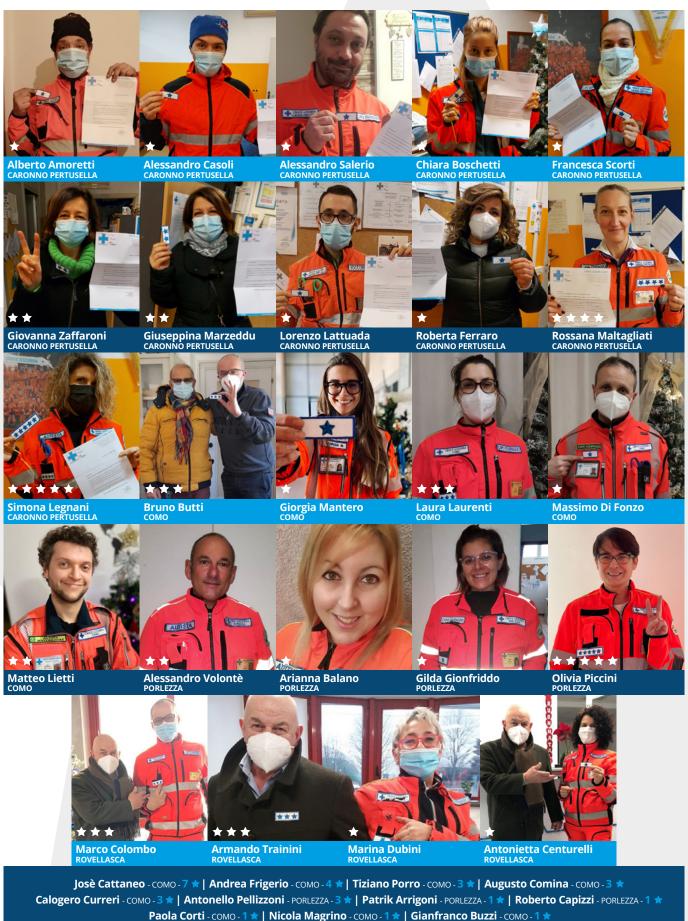
Croce Azzurra vuole valorizzare la propria esperienza, e lo fa attraverso un nuovo progetto di evoluzione digitale per la cura e la gestione di pazienti fragili (persone anziane, solo o con disabilità), che mette in rete tutti gli attori coinvolti nella loro assistenza: nasce così

il progetto ASSieme. Ottimizzare le risorse offerte da enti no profit, servizi pubblici e privati è l'obiettivo di questo progetto, che di fatto va a creare uno strumento che possa mettere in rete in modo organizzato tutti gli attori coinvolti nell'assistenza al cittadino fragile attraverso la realizzazione di una piattaforma software di condivisione delle informazioni e delle attività tra le diverse realtà. Un soggetto fragile inserito in questa rete potrà, con maggiore facilità, conoscere ed accedere ai servizi domiciliari erogati da enti pubblici o privati.

Nel 2021 partirà quindi un progetto pilota, finanziato nell'area di Caronno Pertusella grazie al contributo della Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus e gestito, in parte, da alcuni partner grazie al contributo di Regione Lombardia nei territori di Rovellasca, Cadorago (partner Croce Azzurra Cadorago), Malnate (partner SOS Malnate), Cologno Monzese (partner AVIS Cologno), Lurago d'Erba (partner SOS Lurago d'Erba), Erba e Dongo (partner Lariosoccorso).



COMPLIMENTI A:



Francesco D'Aloia - ROVELLASCA - 1 ★ | Roberta Germiniasi - ROVELLASCA - 1 ★